

DIRETTORE: FRANCESCO FROIA
REDATTORE-CAPO: GIUSEPPE FABI
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Largo da Sè, 53 - Caixa Postal, 1349 - SAN PAOLO

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

Prof. Antonio Piccarolo
Rua Itapeirica 10-0
200 reis

Italiani, strutto la libertà, ha colpevole astizia; ha bastonato, imprigionato, ucciso i nostri fratelli.
L'Italia è un carcere orrendo. Il fascismo è l'Anti-Italia. Italiani, voi dovete combatterlo ovunque si presentì.

ABBONAMENTI: UN ANNO UN SEMESTRE
28\$00 10\$00

SAN PAOLO - DOMENICA, 4 DICEMBRE 1927

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

IL BLUFF FASCISTA

Scioperi ed agitazioni

Una delle fandonie divulgate dal fascismo, e che, specialmente all'estero, ha fatto chiasso è che il nuovo regime ha abolito nel modo più completo le agitazioni operaie. Lo sciopero, secondo i fascisti, è diventato un ricordo del passato.

Le bugie hanno le gambe corte e scioperi, che si sono avvertiti in Italia a tutto il luglio 1927.

E' necessario promettere che anche in questo campo il fascismo ha agito colla violenza delle sue legioni. In altre parole, il problema non è stato affrontato con mezzi idonei.

Il diritto di sciopero, che è riconosciuto dalla legislazione moderna, non si combatte col manganello o col pugnale.

Si può momentaneamente aver ragione colla forza brutta delle aspirazioni delle masse, ma non si risolve il problema della pacificazione sociale.

La prova è in questo elenco che è stato prodotto nel Congresso Sindacale Internazionale.

L'elenco consta di due periodi separati:

1. - Agitazioni del gennaio-aprile

contro il tentativo industriale fascista di ridurre i salari, agitazioni che per la loro ampiezza e per la loro rapida progressione, costringono i fascisti e gli industriali a una dilazione di tre mesi nella loro offensiva generale dei salari;

2. - Agitazioni del maggio-giugno-luglio

contro la deliberazione adottata, in comune accordo tra governo fascista e industriali, di una riduzione generale dei salari sulla base del 10 per cento.

Nello stesso tempo noi distinguemo le agitazioni in: a) agitazioni operaie, determinate dalla crisi industriale, e b) agitazioni contadine, determinate dalla crisi agraria che marcia a fianco di quella industriale.

AGITAZIONI OPERAIE

La seguente lista delle agitazioni è molto sommaria ed essa riflette le agitazioni che hanno rispecchiato un carattere tipicamente classista, e delle quali nessuno accento è fatto sulla stampa fascista, salvo i casi più brucianti, come quello dello sciopero alla "Breda" di Milano.

GENNAIO-APRILE 1927

PIEMONTE. - Torino.

"Carrozzeria Fiat" sospensione del lavoro per due ore, come protesta contro il nuovo sistema di riduzione dei salari che fa buttar via agli operai 3 e 4 lire al giorno. (Febbraio). Ugualmente alle officine di Savigliano, all'Ansaldo, alla Spa le stesse agitazioni operaie.

In una fabbrica di clavicembali, dopo numerosi licenziamenti di operai, la massa esercitò sulla direzione dell'officina una pressione talmente forte, da costringerla a ritirare i licenziamenti e ad annullare l'ordine di partecipazione forzata degli operai al "Prestito del Littorio".

Alla carrozzeria "Fiat Lingotto" sospensione del lavoro per due ore, per protestare contro la riduzione dei salari; un sotto-capo che voleva far valere la sua autorità fu urlato dagli operai (febbraio).

Alla officina meccanica Scarsavelli, sospensione del lavoro di una sezione dell'officina, per protestare contro la riduzione dei salari (aprile).

Biella (Novara). - Agitazione di tutti gli operai lanieri, perché l'aumento concordato, di lire 160, sui salari non era stato applicato (marzo).

Ono. Agitazione e sospensione alle officine metallurgiche Buongiovanni contro la minaccia di una riduzione di salario (febbraio).

LOMBARDIA. Milano. Sciopero degli operai gassisti contro la riduzione dei salari (febbraio).

Agitazione dei locatari in una casa del corso Como, per impedire l'e-

spulsione di una famiglia operata (febbraio).

Sciopero all'officina metallurgica "Breda" di Milano e di Sesto San Giovanni (10.000 operai) per impedire la riduzione dei salari e i licenziamenti. Manifestazione nelle vie. (marzo).

Este (Mantova). Sciopero degli operai della fabbrica fiammiferi. 227 operai sono denunciati all'autorità (22 marzo).

Suzzara (Mantova). Sciopero alle officine Mals. Conflitti e arresti (aprile).

Gallarate (Milano). Sciopero agli stabilimenti Giuliani e Ratti contro le riduzioni di salario (250 operai, aprile).

Novara (Milano). Sciopero degli operai di due stabilimenti tessili contro le riduzioni di salario (aprile).

VENETO. - Venezia. Sciopero di 150 sigaristi contro i salari di fame (28-29 dicembre 1926); esse sono denunciate all'autorità. Manifestazione contro i salari insufficienti di 300 donne lavoranti le perle (febbraio).

Sciopero di 500 operai alle officine Breda di Marghera (Milano). Arresto della Commissione operaia (aprile).

Treviso. Sciopero di 24 ore alle officine per la fabbrica dell'acido tartarico contro la riduzione dei salari (aprile).

Isola (Trieste). Gli operai di 4 fabbriche di sardine abbandonano il lavoro, per protestare contro la riduzione del salario. Lo sciopero, vittorioso alla fine, dura sei giorni (aprile).

TOSCANA. - Livorno. Sciopero dei portanti delle fabbriche di vetro (aprile).

SICILIA. - Sciopero degli operai delle miniere di zolfo, contro le condizioni di lavoro inumane (febbraio).

In Piemonte a Mondovì Fossano, agitazioni e sospensione del lavoro nelle officine dove gli operai percepiscono lire 1,20 all'ora, e lavorano 4-5 giorni per settimana.

MAGGIO-GIUGNO-LUGLIO 1927

PIEMONTE. - Torino.

3000 operai licenziati dalla "Fiat"; irritazione delle masse. Sospensione del lavoro per 4 ore di 400 operai della manifattura Dora, per protestare contro le riduzioni dei salari (marzo).

Gli operai della manifattura dei Tabacchi urlano il generale della Milizia Fascista Negrini (Maggio). Alla "Bnia Viscosa" di Venaria Reale gli operai protestano apertamente contro la riduzione dei salari (luglio).

I giovani di barberie di Ohieri (Torino) si agitano contro la riduzione dei salari.

Sciopero di 200 operai (donne in maggioranza) alla Capamianto (fabbrica di gomma) contro le riduzioni dei salari. I sottocapi stessi hanno partecipato al movimento (luglio).

Vercelli. Licenziamento di un terzo degli operai del setificio di Oatiglione, protesta operaia (maggio).

LOMBARDIA. - Milano. Alla Compagnia generale di elettricità manifestazione degli operai contro la riduzione dei salari con una sospensione del lavoro (giugno).

Lecco. Sciopero di 40 ore alle Forge di Lecco contro la riduzione dei salari (maggio).

Sondrio. Conflitto tra operai e fascisti, in occasione del Primo Maggio.

Gallarate. Sciopero di 170 operai della Tessitura Bassati per protestare contro la riduzione dei salari.

Legnano. Sciopero di 3000 operai della Franco Tosi. Alla manifestazione parteciparono anche gli operai di due filande di cotone. Manifestazione e arresti. 200 donne hanno reclamato la liberazione degli ar-

restati, davanti la caserma della Milizia fascista (maggio).

Sarenno. (Milano). Sciopero di 10 giorni degli operai delle filature di cotone (luglio).

VENETO. - Venezia. Agitazione nella officina Svan (metallurgia) contro la riduzione di 90 centesimi sui salari (maggio).

Zillano. (Vicenza). Sciopero alla filanda dei cascami di seta per la riduzione dei salari (luglio).

EMILIA. - Bologna. Sciopero degli operai di una fabbrica di astucci, pagati da un minimo di lire 3,50 a un massimo di 12 lire al giorno, contro l'imposizione di una nuova riduzione del 10 per cento. I salari non hanno subito riduzione, ma gli operai debbono lavorare una mezz'ora di più al giorno (giugno).

Ferrara. Manifestazione di 2000 disoccupati per due giorni davanti l'ufficio del fascio locale, per reclamare lavoro (giugno).

TOSCANA. - Pisa. Stabilimento tessile Pontecorvo. Sciopero di 4000 operai che lavoravano già solamente 15 giorni al mese e ai quali si voleva ancora ridurre il salario del 20 per cento (giugno).

Siena. Sciopero di due giorni degli operai della vetreria contro la riduzione dei salari (maggio).

Agitazione fra gli operai della Società Meccanica che non hanno accettato la riduzione del 20 per cento sui salari (maggio).

Arezzo. Sciopero degli operai metallurgici di "Fabbricone" per la riduzione di lire 1,70 al giorno sul salario globale. Gli operai sono usciti vittoriosi dallo sciopero (luglio).

Agitazione dei giovani fornai contro la riduzione dei salari (maggio). Manifestazione dei senza lavoro in differenti luoghi della Toscana.

ISTRIA. - Trieste. Al Cantiero S. Marco, dopo una sospensione del lavoro degli operai, per le questioni di salario, la milizia fascista ha provocato dei tumulti. Gli operai hanno risposto energicamente (luglio).

Aquileia. Agitazione vivissima fra gli operai delle Bonifiche, che percepiscono un salario di 5 lire al giorno (maggio).

MARCHE. - Ascoli Piceno. Agitazione di 400 muratori contro le loro condizioni di lavoro (10 ore di lavoro al giorno con un salario di 18 lire) (giugno-luglio).

AGITAZIONI CONTADINE PIEMONTE. - Vercelli-Novara. Sciopero di due giorni (29 giugno-10 luglio) degli operai delle risale che sono riusciti a piegare i padroni a una riduzione di salario inferiore a quella proposta.

LOMBARDIA. - Pavia. Sciopero dei contadini contro i salari di fame (lire 1,90 per ora, marzo).

Brescia. Manifestazione contro le riduzioni dei salari del 10 per cento, che il segretario generale del partito fascista aveva annunciato come rinuncia spontanea di quei contadini (maggio).

Inveruno. (Milano). Insurrezione generale dei contadini contro i fascisti arrivati nel paese per fare accettare delle riduzioni di salario (maggio).

Bergamo. A Predongo i contadini

manifestano per ottenere delle condizioni di lavoro migliori.

Borghetto Lodigiano. 200 contadini, irritati dalle gravi condizioni di lavoro loro imposte, colpiscono e bastonano i grossi fittavoli della regione (luglio).

Basso Lodigiano. Manifestazione contro il podestà e contro i proprietari terrieri (giugno).

Mantova. Sciopero dei contadini con tumulti, feriti e arresti. I contadini esasperati bruciano qua e là grano.

Trovisglio. I contadini protestano contro il prezzo di vendita del latte, fissato arbitrariamente dal podestà del paese (luglio).

EMILIA. - Bologna. Manifestazione dei salariati agricoli contro il caro-vita e la mancanza di lavoro.

Ferrara. Stessa situazione. Parma. Sciopero di 7000 operai agricoli, per migliorare le loro miserabili condizioni economiche

ROMAGNA. - Imola. Manifestazione dei contadini contro il podestà.

ABRUZZI. - Aquila. (provincia). Rifiuto, da parte dei contadini, di accettare il prezzo di vendita del latte, fissato dalle autorità (luglio).

Pescara. Sciopero dei contadini, contro il prezzo di vendita delle derrate agricole fissato dall'autorità.

Avezzano. Idem.

PUGLIE. - S. Severo (Foggia). I contadini abbandonano in massa le corporazioni fasciste, impotenti a ottenere il rispetto dei patti di lavoro (maggio).

TOSCANA. - Arezzo. Agitazione degli orticoltori (fittavoli) per la libertà di vendita dei prodotti e contro l'imposizione di cederli al proprietario (maggio).

Anguillara. Occupazione delle terre, da parte dei pastori. Un brigadiere dei carabinieri, che volle stabilire l'ordine, suscitò un tumulto e fu colpito a sangue (luglio).

...

Come già abbiamo fatto notare, l'elenco non è, né può essere, completo.

In Italia, dove la stampa è sotto il controllo bestiale del governo, non è consentito compilare statistiche.

Ad ogni modo, ce n'è a sufficienza per dimostrare la menzogna sistematica del partito dominante.

FRANCESCO FROIA

BARBAFINTA

C'è gran movimento diplomatico fra Roma e Parigi. L'ambasciatore Besnard è stato sostituito; il conte Manzoni sarà richiamato a primavera, quando l'inverno a Parigi comincia ad essere sopportabile. Lo sostituirà — pare — il nostro ineffabile on. Grandi, detto altrimenti Barbafigata.

L'on. Grandi? Mussolini non riuscirà mai a liberarsene, e a mandarlo fuori dei piedi. Barbafigata, nella sua lunga permanenza agli Esteri, ha imparato che gli conviene tener d'occhio gli Interni. Il "duce" andrà in bestia, ma Barbafigata, siate certi, non morderà il "duce" a nessun costo.

Volete vestire elegantemente? Servitevi dalla Sartoria Alberto R. DA QUITANDA, 13 (sob)

Nel teatro coloniale della Mussolandia

L'Arlecchino macabro - Rivalità nell'Olimpo - Trippa e l'allievo dell'anarchico Rotellini

LE BIZZE DI ATTOLICO

Attolico fa le bizze. Non potendo sfogarsi contro la stampa brasiliana, che gli ha suonato una sinfonia di nerbate sul groppone, se la prende colla stampa così detta italiana, cogli stessi suoi turibolari.

Attolico è destinato a morire sepolto sotto un monte di gaffa stupefacenti. Non ne imbrocca una. Questo macabro Arlecchino incomincia a farci pena.

Cosa gli è saltato in mente di far l'ambasciatore? Doveva contentarsi di comandare una squadra di cangini neri a gridare come un osso: "qui comando io!"

Ma ritorniamo a bomba. Attolico non è rimasto soddisfatto del contegno che la stampa, cosiddetta italiana, ha tenuto nei suoi riguardi.

Attolico paga (coi denari degli altri, s'intende) e vuole essere servito a dovere. Attolico non capisce che la stampa foraggiata ha fatto tutto quello che poteva per salvarlo dal ridicolo. Se non c'è riuscita la colpa è tutta di Attolico, che ha commesso tante e tante malefatte da stordire.

Ma Attolico è presuntuoso e non s'avvede. Egli vuol far qui in Brasile quello che il Duca ha fatto in Italia.

"La Difesa" in tutto questo tramestio non c'entra. Sta alla finestra e se la spassa allegramente. Si tratta dei giornali intonati al coro della Mussolandia e sfamati alla greppia dell'Ambasciata.

Questi giornali, secondo Attolico, dovrebbero essere acquistati da un trust, formato dai principali padroni coloniali e poi messi alla diretta dipendenza dell'Ambasciata.

IL PIANO DELL'ARLECCHINO

Il piano di Attolico, come vedete, è magnifico.

Convocare i magnati della finanza coloniale, i Crespi, i Gamba, i Matarazzo, i Martinelli ecc. ecc., aspirare dalle loro tasche la maggior quantità possibile di denaro e poi comprare i vari giornali che si stampano qui e affidarne la direzione a persone di fiducia dell'Arlecchino.

Il piano era di una furbizia stupefacente. Era degno di Attolico. Ma non è riuscito. Per più ragioni, che l'Ambasciatore non conosce.

1. Tra i presenti finanziatori del "trust" non esiste buon sangue.

2. Tra i direttori dei due maggiori organi fascisti "Il Fanfulla" ed "Il Piccolo" corre un odio profondo.

La matassa coloniale è molto in-

garbugliata e il povero Arlecchino non può districarla.

Egli aveva ragione nel concepire il suo piano. "Il Fanfulla" ed "Il Piccolo", per non parlare dello altro spuntacchiere minori, non sono elementi fidati.

Finchè si pagano profumatamente gridano "Viva il Duca".

Se mancano i baiocchi sono capaci di voltar bandiera in un amen.

Quante volte Poci e Trippa, i due baldi campioni del giornalismo della Mussolandia, hanno rovesciato la casacca?

Bisognava dunque impadronirsi delle aziende giornalistiche e tenerle in sicura obbedienza.

Il concetto, dal punto di vista fascista, era buono. Quando si ha a che fare con gente come Poci e Trippa non c'è che comprarli a peso e metterli fuori circolazione.

Quello che è mancato ad Attolico è stato il tatto, l'abilità diplomatica. Proprio come nella circostanza del "Mafalda".

Anche qui è apparso cafone, incapace, ottuso.

RIVALITA' NELL'OLIMPO

Nell'Olimpo coloniale non c'è armonia. Se per un momento gli della finanza potessero agire in completa libertà, si scannerebbero a vicenda.

Crespi, Matarazzo, Gamba, Martinelli sono tutti pieni di quattrini e gonfi di odio mortale.

Attolico non ha compreso che è impossibile mettere insieme questi quattro nemici giurati.

Crespi non può vedere Matarazzo, Gamba e Martinelli: il primo perché è conte ed egli non riesce ad essere marchese, il secondo per la stessa ragione ed il terzo perché è amico di Poci e sostiene il "Fanfulla" mentre egli, Crespi, ha perduto nel "Piccolo" quasi mille contos di .

Lo stesso si potrebbe ripetere per ciascuno degli altri tre Crespi. Ci sono ragioni vicine e lontane, motivi di interesse e di sentimento, serezi e ambizioni che fanno di costoro dei nemici mortali.

Ecco quindi fin dal principio una grave difficoltà che si oppone alla realizzazione del piano di Attolico.

Egli ha agito per mezzo del Console interinale di San Paolo, Comm. Fransoni, il quale si è fatto aiutare dal sig. Valsania, l'emmenza grigia del fascismo paulistano.

Hanno fatto un buco nell'acqua, poiché si sono trovati di fronte a dei musci duri, schizzanti odio da tutti i pori.

TRA I GAZZETTIERI

Il tentativo di Attolico ha avuto larghe risonanze nella stampa della Mussolandia.

Primo effetto è stato quello di diffondere un senso di sollievo nei vari organi e organetti che sono al soldo del fascismo.

Si è veduta, nel piano di Attolico, la possibilità di cedere a buon prezzo la merce avariata delle varie aziende giornalistiche.

Lasciamo stare i sogni rosei dei gazzettieri minori. Essi non c'interessano. Neppure la pattumiera li accoglie.

Occupiamoci soltanto del binomio Poci-Trippa, su cui si impernia la situazione coloniale.

I due messeri si odiano a fondo. Si valutano e si conoscono. Il fascismo non potrebbe trovare figure più degui.

LA TREPIDA ATTESA DI TRIPPA

Appena si è sparsa la notizia del probabile "trust" giornalistico, Arturo Trippa si è ringalluzzito. Un fiotto di sangue marceo gli ha colorato il volto patibolare.

"Il Piccolo" non vale un baiocco. E' un povero giornale senza un telegramma, senza un redattore. Vive di rigatti e di frodi. Poterselo far pagare come un quotidiano diffuso ed importante, vuol dire toccare l'apice della felicità.

Trippa sorride a questo pensiero. E già riuancia nella sua mente le eventualità della creazione di un altro quotidiano, magari antifascista, per compiere un nuovo ricatto all'Ambasciata...

L'aspirante marchese lo spinge sulla via del compromesso: Crespi ha quasi mille contos nel "Piccolo". Se potesse salzare qualcosa!

Trippa attende la decisione colla trepidazione di un innamorato.

Riuscirà il piano di Attolico?

L'ALLIEVO DI ROTELLINI

Intanto l'anarchico Poci, l'allievo di Rotellini, fa fuoco colle sue batterie.

Poci da un po' di tempo ha perduto il controllo di sé stesso. Dice che ciò sia dovuto ad una depressione senile, che lo devasta.

Intelligenza non ne ha mai avuta, ma un certo finto equilibrio, fatto di calcolo e di tirchieria, gli impediva di commettere le "gaffes" colossali che, coll'aiuto di Francesco Pettinati, ignorante e vanesio, sta da qualche tempo a questa parte regalando alla colonia.

Angelo Poci non aderisce alla proposta di Attolico perché non vuol valorizzare "Il Piccolo". Arturo Trippa deve morire nello sfacelo completo ed assoluto della sua azienda.

Se non si fosse trattato di Trippa, Poci avrebbe aderito al piano dell'Arlecchino macabro. Tanto più



La cosa è semplicissima. Se lasci l'Italia, ti danno 10 mesi di prigione; se ci rimani, ti mandano al domicilio coatto; se poi non ti mandano al domicilio coatto, ti ammazzano. (Dall' "Ouvre").

FRITZ BRAATZ OROLOGIAIO - Rua 15 de Novembro, 45 sobrado

che da Roma, il suo inaffabile ma-

stro, l'anarchico Rotellini, dalle ga-

nasce instancabili, continua a por-

re denaro, per soddisfare ai suoi

Ma con Trippa non si deve tran-

Poci non vuol dire le cose, così

I "graudos" si odiano e si disprez-

Su questo panorama di vili re-

zione macabra dell'Arlecchino e dei

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il "Piccolo" è un giornale di deli-

La vita coloniale è tutta un in-

Il processo al morto

I giornali di martedì scorso

Il fascismo si vanta un movimen-

La cosiddetta rivoluzione fascista

Non credete? E allora confron-

Per questo reato il Dumini è sta-

E' in base a questi nuovi valo-

E' a questa stregua coloro che

L'antica cavalleria francese che

I fascisti chiamano "vile aggres-

Perché non andate in Italia a

Giovedì, 15 dicembre alle ore 20 nel SALONE DELLA LEGA LOMBARDA avrà luogo la solenne Commemorazione della STRAGE DI TORINO (18 Dicembre 1922) Oratore: LON. AVV. FRANCESCO FROLA

Dove sta la viltà

Il fascismo si vanta un movimen-

La cosiddetta rivoluzione fascista

Non credete? E allora confron-

Per questo reato il Dumini è sta-

E' in base a questi nuovi valo-

E' a questa stregua coloro che

L'antica cavalleria francese che

I fascisti chiamano "vile aggres-

stra è la più sciocca accusa di que-

Il manganello — contro gli in-

Ma i fascisti confessano la loro

Paesano! La virtù unita, quon-

Oltre i monti e sul mare abbi-

Ti tenevano in serbo per il no-

Irrigiditi contro l'indifferenza

Soprattutto alla rassegnazione,

On tien! On tes avrà! I motti

Ugni figura un fatto

Il poeta Ciurlantini, poeta, novel-

Ora il poeta, pensatore e maestro

Lo studio dei caratteri è sempre

Gli uomini che non ama sono

La stilata è lunga: il dotto ot-

Pio: chi non conosce qual-

Con questo nuovo libro, in-somma,

Un altro ci comunica:

Un lettore ci scrive:

L'ITALIA SOTTO IL REGIME

LA MOGLIE DI DI MODUGNO E' ARRESTATATA E CONDAN-

UN PODESTA' ASSALITO A COLPI DI FUCILE

UN ANARCHICO ASSASSINATO A PARMA

LA SCUOLA ITALIANA IN MANO AI PRETI

LA SERIE DELLE INFAMI SEN-

DUE CONDANNE A TRENT'ANNI PER L'UCISIONE DI UN FASCISTA

Casa Editrice Libertà

Caixa Postal 1340 - S. Paulo

Secondo processo.

Terzo processo.

UN PROCESSO CHE FORSE NON SI PARA'

TURATI CONTUMACE

IL CAPO DEI PRETORIANI

FRANCESCO FROLA

La strage di Torino

Prezzo di una copia: 1.000 reis

FRANCESCO POCI Un lettore ci scrive: "Io ho conosciuto un tal Francesco Poci, figlio naturale del Comm. Angelo Poci, direttore proprietario del "Fanfulla". Ma durante la guerra l'ho perduto di vista e non seppi più nulla a suo riguardo." Un altro ci comunica: "Francesco Poci era un marinaio della squadra brasiliana che nel 1918, in seguito all'entrata in guerra del Brasile, si recò a Dakar, nel Senegal. Si era arruolato semplice marinaio in seguito a gravi dispiaceri. A Dakar il giovane morì di spagnola ed è sepolto in quel cimitero." Proseguiamo l'inchiesta. PARQUE DO MOINHO VELHO Serviço especial de Bar e Restaurant Aberto dia e noite S A C O M A N N LIBERO

Sputacchiere coloniali

Il cavalier Cervetto

E' il tipo perfetto del fascista coloniale: ignorante, vanitoso, ipocrita, mentitore...

Questo signor Nicolò Cervetto ha scelto come campo d'azione Santos, Brigando, ordinando frange, struttando relazioni...

Questo allegro episodio, che si ricorda i famosi ladri di Pisa, dà una sufficiente idea della moralità del "cavalier".

In questo frattempo, bisogna tener presente, ed è sempre il tiduciaro del fascio, o, per meglio dire, la più autorevole spia del Consolato di Santos...

Ma veniamo ad altro. (A proposito, dimenticavamo di avvertire che il Cervetto è semi-analfabeta, ma "rispettare scolastico" della Società Italiana di Beneficenza di Santos...)

Il nostro italo-brasiliano-fascista va dunque a fare un viaggio in Italia. Ritorna, e si offre a una Compagnia di Navigazione per il pilotaggio dei vapori nel porto di Santos...

stringendolo ad assumersi in servizio. Questo, almeno fra le più brillanti imprese del cavalier Cervetto, fascista italo-brasiliano...

Umberto Serpieri

Umberto Serpieri, il condirettore spirituale del "Piccolo", nella sua rubrica quotidiana "Echi", continua ad attaccare impudentemente questo nobile paese del Brasile...

Ma "l'uomo" che maltratta, critica acerbamente il governo Brasiliano, è tale figura "sua", qui, come in Italia, da valere la pena che noi "Liberi Italiani" lo denunciassimo formalmente alla pubblica opinione nazionale...

Ed appena qui passò a capo redattore del "Fantulla", congiurando, mimando la persona del suo bravo ed intelligente direttore Giovanni...

La solidarietà della stampa Brasiliana, la gratitudine che lei legge come "Liberi Italiani" a questo grande ed ospitale Paese, il diritto nostro di essere "Italiani" all'estero...

Associazione Promotrice per l'istruzione ed il lavoro dei ciechi

Già conta 322 soci contribuenti. Il primo nucleo di ciechi troverà alloggio e lavoro in un bel fabbricato di Guayama, sotto la direzione del prof. Mamede Freire...

Un grande scandalo bancario

Il Dr. Francesco De Negreiros Rinaldi ha pubblicato il 10 volume della sua campagna contro la Banca Francese ed Italiana per l'America del Sud.

Da queste pagine la Banca Francese ed Italiana esce coperta di vergogna. Il Dr. Rinaldi dispone di una ampia tavolozza: le tinte più varie si associano armoniosamente...

La Difesa si è occupata lungamente della grave controversia. Ebbe anzi per molto tempo una rubrica speciale dal titolo: "Una questione morale".

Ora la questione morale si profila in tutta la sua integrità. Gli articoli, che furono pubblicati dalla "Folha da Manhã" e dal "Correio da Manhã", riappaiono collegati in un volume...

La campagna del Rinaldi va al di là della sua persona e giunge anche ad alcune delle persone dei fibbisti che lo hanno spogliato di quasi trentamila contos ossia di una somma che si aggira sui 100 milioni di franchi.

Ed ora attendiamo gli eventi. La parlata è piena di dignità, non c'è che dire. Ma può giurarsi la vergine Poci che veramente non ha mai beccato un sussidio dai vari governi...

Accanto a Poci compare Rotellini, in veste di vecchia zitella. Anche Rotellini oggi fa il patriota e cinguetta il tricolore e porta sul seno avzito lo scapolare.

Trippa se la gode. Quel mascalzone di Trippa in tutto questo tramestio se la gode un mondo.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

sti che identifichiamo nella Banca Italo-Francese uno dei cavi più temibili del fascismo coloniale, il fatto che siano stati proprio i fascisti a commettere questa immensa rapina...

Ma dalla documentazione del Dr. Rinaldi balzano elementi di inestinguibile valore. La critica nefasta che governava il consolato di San Paolo attraverso la figura mercenaria e trafficante del Comm. Deltini è frustata a sangue.

Non è più il Comm. Frontini, lo orgoglioso gerarca della Banca, che "guida e manda", ma è il vilissimo ruffiano di Catania, "Vincenzo o riantarato" condannato a tre anni di falso in cambiali.

Ed il Dr. Rinaldi vi presenta i cliché della sentenza. Non ci sono dubbi. Anche questa volta il fascismo non inganna. Sta fermo nei suoi principi.

Ed è uno spettacolo pieno di suggestione. La giustizia ed il diritto vi assistono. Vincenzo Frontini si spoglia degli eleganti abiti di "vivere" e riveste la tunica strita del forzato. La maschera gli cade dal volto: il "caftan" ritorna ad occhieggiare suntuosamente.

Ma potranno farlo, ma quelli che disprezzano ogni forma di sussidio, che non sono abituati ad attaccare ogni qualvolta viene tolto loro l'annuncio, non lo faranno giammai.

Ma può giurarsi la vergine Poci che veramente non ha mai beccato un sussidio dai vari governi, che si sono succeduti al potere in Italia?

Accanto a Poci compare Rotellini, in veste di vecchia zitella. Anche Rotellini oggi fa il patriota e cinguetta il tricolore e porta sul seno avzito lo scapolare.

Trippa se la gode. Quel mascalzone di Trippa in tutto questo tramestio se la gode un mondo.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sottoscrizione

Table with columns for names and amounts. Includes S. PAULO, BELLO HORIZONTE, MATTAO, LEGA LOMBARDA, BELLO HORIZONTE, NOZZE, TANDIL (Argentina), QUELUZ, S. BERNARDO (Estação), QUELUZ, S. BERNARDO (Estação).

Nella Pattumiera

LIE VERGINI

E' stato un avvenimento, per cui i pennivoldi frusti, che sono passati sotto tutti i colt, hanno creduto di presentarsi alla colonia in leggera veste di vergine...

Infelici! Il costume dell'innocenza non si adatta alla loro sudicia carne. Anzi fa maggiormente risaltare la baldezza dei loro lineamenti di vecchi mestieranti della politica.

Invano essi stratificano il belletto sulle loro guancia: le rughe appaiono profonde ugualmente e confessano i tradimenti, la viltà, i bagordi.

Ecco Poci, colla lunga proboscide, che si avvanza sul palcoscenico. Dalla veste di trine, dalla chioma incipriata, dalle labbra menzognere sprizza un senso irresistibile di ridicolo.

Accanto a Poci compare Rotellini, in veste di vecchia zitella. Anche Rotellini oggi fa il patriota e cinguetta il tricolore e porta sul seno avzito lo scapolare.

Trippa se la gode. Quel mascalzone di Trippa in tutto questo tramestio se la gode un mondo.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

Sta bene. E' sorto dall'ombra un suo emulo e per amore di novità, lo abbiamo subito ricevuto con tutti gli onori.

LEGA LOMBARDA

Domenica scorsa ebbe luogo l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. Procedutosi alla distribuzione delle cariche, risultarono eletti, all'unanimità, a Presidente il dott. Francesco Finocchiaro, a Segretario il Capitano Cavenos, a tesoriere il Signor Giuseppe Cerruti.

Nell'elenco dei nuovi consiglieri della Lega Lombarda pubblicato nel numero scorso de "La Difesa" vennero involontariamente omessi i seguenti eletti: Rizzaro Francesco, Massimo Ravarino e Cataldo Santoro.

BELLO HORIZONTE

Il giorno 16 di novembre, ebbe luogo il matrimonio della figlia del maggiore João Libano Soares col Signor Giovanni Luigi de Carvalho.

Molti furono gli amici che convennero alla lieta cerimonia e numero si furono i doni presentati agli sposi.

"La Difesa" invia al maggior Libano Soares, alla sua Signora ed alla giovane coppia il suo affettuoso augurio.

Il maggior Libano Soares, per i suoi sentimenti nobilissimi, per la sua cultura e per la finissima educazione, rappresenta tipicamente il costume generoso e ospitale del popolo brasiliano.

Gli italiani hanno in lui un amico devoto ed entusiasta della causa della libertà.

Il nostro augurio, per queste ragioni, non è soltanto un atto formale, ma diventa espressione profonda della nostra anima.

LA SPULLA MUORE

La "Squilla", il volgarissimo libello diretto da quel perfetto fascista che è Giulio Boncompagni, muore.

Si vede che è terminata la possibilità di compiere grassazioni e ricatti sui pescicani della colonia.

"La Squilla", insieme colla degna sorella "La voce latina", hanno rappresentato a Bello Horizonte il vertice dell'ignominia.

Scritte in forma sgrammaticata, intonate al perversimento morale del fascismo, in certe occasioni hanno raggiunto gli estremi della vera e propria istigazione a delinquere.

M. SILVA & CIA. IMPORTATORI. Telefono Cidade, 3016. RUA Sta. EPHIGENIA, 35-A - SAN PAULO -

COMPAGNIA AGA PAOLISTA S/A. Indirizzo tel: "FAÇO" SAN PAOLO. Caixa Postal, 3190. UFFICIO: Rua Libero Badaró, 114-B. 2.º piano - sale 4, 5, 7, 8. Tel. Central, 5419.

Tinturaria Artistica. Lava-se e tinge-se com produtos químicos qualquer fazenda. Compra e vende roupa usada - Qualquer concerto de alfabetaria - Roupa para luto em 24 horas. F. MEROLA. Telephone: Cidade, 5492. Rua Xavier de Toledo, 31. S. PAULO

Dr. GABRIEL COVELLI

MEDICO

Consultorio: PRAÇA DA SÉ, 94 - Sobreloja - Salas 9-10-11 - A's 3 horas da tarde - S. PAULO

BAR E RESTAURANTE GAMBIRINUS

FRANCISCO BERGAMO RISTORANTE ALLA CARTA - CUCINA INTERNAZIONALE SERVIZIO DI BAR Vini scelti italiani ed esteri - Si accettano corvilli per banchetti Rua João Briccola n.º 15 - SÃO PAULO Telephone Central, 5663

ALFAIATARIA "Centro do Belemzinho"

Nesta Casa executa-se qualquer trabalho pertencente a sua arte - Trabalhos garantidos com perfeição e elegancia

PREÇOS MODICOS



Rodolfo Faccio

Av. Cel. Garcia 421 Tel.: Braz 1238 S. PAULO

Officina Mechanica

de MIGUEL CHIARA & IRMAO

Representantes e importadores de BICYCLETAS, MOTOCYCLAS E ACCESSORIOS Officina Mechanica com bem montado atelier Electro-Galvanico

Casa Matriz: Rua General Ozorio, 26 Telephone Cidade, 8284 Casa Filial: Rua São Cactano, 194 Telephone Braz, 1711 S. PAULO

RECREIO SACOMAN

ARMAZEM DE SECCOS E MOLHADOS

Honorato Lucherini

Comidas frias e quentes a toda hora - Aceitam-se encomendas para Baptizados e Casamentos a Preços modicos RUA SILVA BUENO N. 501 (YPIRANGA) S. PAULO

FABRICA

de Caixas de Papelão

Fabricantes e inventores das caixas patenteadas para ampoulas. Uzadas IRMAOS MENTEM & Cia. Rua Miguel Mentem n.º 9 Caixa Postal 2097 - S. PAULO pela maioria dos laboratorios.

SALONE DI BARBIERE INTERNAZIONALE

FRATELLI SCAVONE Largo do Cambuhy, 47 S. PAULO

Ottimo negozio POCO CAPITALE



Molino "THESOURO" premiato con Medaglia d'Oro. Produzione 40 a 50 chili di caffè per ora.

Con una Semplice lezibne, un bambino potrà maneggiarlo. Detto molino funziona a mezzo d'energia elettrica, messo in qualunque balcone di negozio.

Tutti i buoni magazzini di commestibili, Empori, confectionerie ecc. dovrebbero munirsi di questo molino: guadagno garantito e non poco.

Prospecti GRATIS a richiesta V. LILLA - Caixa, 734

Torrefadorea e Molinos para café

Os mais aperfeçoados e baratos Instalações completas para pequenas e grandes torrefações.

R. S. PAU' D, 27 - S. PAULO

Dr. F. FINOCCHIARO

Da clinica cirurgica de Turim. Ex-primeiro de Cirurgia. Operador Director do Gabinete de Radio-fisioterapia da Beneficencia Portuguesa. - Doenças dos pulmões, oração, figado, estomago, ossos, tumores, doenças da pelle. Rheumatismo, sciatica, eczema, paralisias, etc. Diagnose e tratamento com Ralox X, Diatermia, Photo-therapia, Electrotherapia. - Rev.:

Rua Vergueiro, 358, das 12 ás 11. Tel. 4-8-2 Av. - Consult. Rua do Fiesouro, 11, das 14 ás 18 horas. Telephone 5-8-5 Central

Officina Mechanica "Scudelario"

FELICIO SCUDELARIO FERREIRO, SERRALHEIRO E CALDEIREIRO

FAZ GRADES, PORTOES, CLARA-BOIAS E TOLDOS. Fabrica de portas de aço ondulado. - Fabrica-se fogões economicos de qualquer systema e tamanho. - Faz-se deposito de agua de qualquer dimensão. - Executa-se qualquer trabalho artistico em grades, portões e lampadarios. - Fornece-se orçamentos e aceita-se qualquer pedido, tanto da Capital como do Interior.

ALAMEDA GLETTE, 29 Caixa Postal, 1336 S. PAULO

ANGLO SUL AMERICANA

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Sezione: ASSICURAZIONI TERRESTRI E MARITTIME

Sezione: INFORTUNI SUL LAVORO

Capitale: Rs. 2.000.000\$000

Deposito di garanzia nel Tesoro Federale: 5.000.000\$000

Sede: Rio de Janeiro

RUA DA ALFANDEGA, 41 - 1.º e 2.º piano

Agenti negli Stati del Brasile e rappresentanti all'estero

Succursali in LONDRA e PARIGI

Tassi moderati con tutte le garanzie per i suoi assicurati

Succursale in S. PAULO: Rua 3 de Dezembro, 9 (sobre loja)

Telefono: Cent. 3560 - Caixa postal 502 - Indirizzo telegrafico: "ASAFIC"

La stessa amministrazione della "SUL AMERICA"

ALCESTE DE AMBRIS Amendola

(Con una prefazione dell'on. S. Trentin).

Tutta la documentazione del sacrificio del Grande Martire democratico è stata raccolta da Alceste De Ambris in questo volume recentemente edito dalla nota Libreria "Exoria" di Tolosa. L'autore ha fatto precedere i "fatti" e i "documenti" da un bellissimo capitolo su Giovanni Amendola uomo, politico e studioso, che tratteggia con acume e veridicità la figura indimenticabile dell'ultimo dei liberali. Nel libro è anche esaminato al lume della più obbiettiva critica storica il tradimento del re verso Colui che lo servì fedelmente fino alla morte. Ogni volume, che contiene anche un impressionante ritratto del Martire negli ultimi

giorni della sua vita, costa 4\$000 e si trova in vendita presso l'Amministrazione de "La Difesa" - Caixa do Correio, 1349 - SAN PAULO.

FRANCESCO CICCOTTI Re Vittorio e il Fascismo

Edito della Libreria "Exoria" di Tolosa è uscito in questi giorni il magnifico libro dell'on. Ciccotti che contiene, in base ad una critica veramente storica, la documentazione della responsabilità di Casa Savoia nella creazione e nello sviluppo del fascismo. Di questo libro è andata rapidamente esaurita, in Francia, la prima edizione di 10.000 copie. Ogni volume costa 5\$000. Inviare ordinazioni a "La Difesa" - Praça da Sé, 53 - Caixa do Correio, 1349 - SAN PAULO.

Dr. Bertho A. Conde

ADVOGADO Praça da Sé, 43 - (2.º andar) Telephone Central, 6399 S. PAULO

RECREIO ARGUS

Rua Agostinho Gomes n.º 183

YPIRANGA

Jogos de bolas

Frios sortidos a qualquer hora

Vinhos estrangeiros de 1.ª qualidade

PREÇOS MODICOS

RAYMUNDO REIS

CIRURGIÃO-DENTISTA Rua Libero Badaró N. 197 Telephone Central, 3058 Consultas das 8 ás 11 e das 13 ás 17 horas

Estevão Montebello

Agente de Negocios, Corretagem em geral, terrenos a prestações e a vista, Imóveis e Hypothecas, etc.

Escrip.: Praça da Sé, 43 Sala 63 - 2.º - sobre-loja

RESTAURANTE LA GROTTA

Proprietario: ROCCO TEMPONE

Cozinha especial à italiana - Pratos regionaes - Especialidade em Alci, Tonno, Funghi, Carcioffi, Antipasto e Presciutto Salami e Formaggi

Vinhos piemontezes, toscanos e meridionaes, importados directamente

Rua do Lavradio n.º 55 - : - Telephone: Central, 4-467

RIO DE JANEIRO

Irmãos Romaro

OFFICINA DE PINTURA E LAPIDAÇÃO

Crystaes, Vidros, Louças e Phantasias por atacado

RUA 21 DE ABRIL, N.º 272

TELEPHONE: BRAZ, 2770 - : - : - SÃO PAULO

GIOCATTOLI (Brinquedos)

Palline di vetro (bolas de gude) tanto ricercate e preferite dal mondo piccolo

Fabbricazione in grande scala con sistema privilegiato, patente N. 21501 del Governo Federale.

Vendita in tutte le case di giocattoli (brinquedos) del Brasile

GIUSEPPE SCARRONE

Fabrica Nacional de Vidros

RUA GONZAGA BASTOS, 218 - : - : - RIO DE JANEIRO

Telephone Villa, 1064 - ALDEIA CAMPISTA

Vende vidros para mesa, pharmacia, perfumarias, oleo de ricino, de amendoas e para machinas de costura.

Agradece a visita de seus freguezes e amigos

A PEDIDO ENVIA CATALOGOS

"A BOTANICA"

Irmãos Cerruti Ltda.

Sortimento de plantas medicinaes e Drogas diversas, Essencias de todas qualidades, Pa-peis pergaminhos, Laminas de estanho, etc., etc. PRAÇA D. PEDRO II n. 101 (MERCADO) Telephone: Central, 4885 S. PAULO

DRS. Gudulo Bornacina

Roldão Lopes de Barros ADVOGADOS RUA DO CARMO, 25 (sala 7) Teleph. Cent., 1047 - S. PAULO

GALLO

CIRURGIÃO-DENTISTA

Cons.: Rua Santo André, 1 Resid.: Rua Independencia, 39 Das 9 ás 17 horas

Premiada e Diplomada

ALFAIATARIA

DE

Francisco Rizzaro & Filhos

Grande sortimento de casemiras nacionaes e estrangeiras - Ternos sob medida, confeccionados pelos ultimos figurinos Executa-se qualquer confecção com esmero e pontualidade RUA QUAYUCURU'S N. 291 Telephone Agua Branca, 17 S. PAULO

Composto e impresso: no Estabelecimento Graphico do "ARGUS"

Il trionfo della folla

ROMANZO DI FRANCESCO FR. LA

Il corteo si formò in un istante. Una decina di rivoltosi armati di fucile, poi il Presidente, legato con una grossa corda, in mezzo a due giganti del porto, poi un codazzo di gente che vocitava: "uccidiamolo, uccidiamolo, quest'assassino!"

Il corteo si mosse ondeggiando, trascinando nel suo cammino la vittima angosciata.

Andavano fuori di città, nei Prati Regi.

Franco Vindici stava dando ordini per la giornata, nel salone del Palazzo del Governo, quando fu avvicinato da un vecchio, sul cui viso appariva un'angoscia febbrile:

— Signor Vindici, io debbo parlare subito! —

— Che cosa avete? —

— Per pietá, La prego. —

Franco Vindici condusse quel vecchio in un angolo del salone.

— Parlate. —

— Signor Vindici: io ho servito in casa sua quando Lei non c'era piú. La conosco: tante volte sua sorella Maria e suo fratello Guido mi hanno parlato di Lei. So che ha buon cuore. —

— Che c'entra tutto ciò? —

— Ora non sono piú in casa sua. Suo padre mi ha mandato via. —

— Che volete insomma? —

— Voglio che lei salvi una persona dalla morte. —

Franco Vindici sussultó.

— Sono al servizio di Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio. Questa mattina sono venuti a prenderlo e ora lo conducono ai Prati Regi per fucilarlo. —

— Non é possibile! —

— E' vero, Signor Vindici. —

L'Uomo della folla gridó forte:

— Fucile! —

Il buon Pace venne correndo:

— Sostituisimi un momento. Bisogna che vada via con quest'uomo, subito! —

— Fuggi per le scale, scesa come un fulmine. Sotto c'era una carrozza. Vi salutó sopra. —

— Uscite ai Prati Regi per il viale di circonvallazione. Sferzate! —

Il cavallo partí al galoppo. —

— Via! non arriviamo a tempo! —

— "La folla cominciava ad abbandonarsi all'ebbrezza sanguinaria della vittoria. Bisognava impedire ad ogni cosa il delitto. Dove si sarebbe finito?"

Mentre la carrozza correva, il Presidente del Consiglio, tra i rivoltosi, pensava all'unico uomo che avrebbe potuto salvarlo, come ad una specie di divinitá. Oramai era quasi impossibile che arrivasse in tempo. Avevano già sorpassato la cinta daziaria.

Una carrozza! — disse a un tratto uno dei giganti, tra cui era Sua Eccellenza. Infatti una vettura di lontano veniva al galoppo verso di loro. Un uomo, in piedi dietro il cochiere, guardava ed i suoi occhi s'indovinavano severi e il suo volto sdegnoso.

— E' Franco Vindici — mormoró uno della folla.

Il Presidente del Consiglio provó una viva gioia e raddrizzó la figura stanca: "Ora mi salva!"

La vettura avanzava rapidamente.

Quando fu vicina si arrestó e Franco Vindici, ritto sul sedile, fe' segno di fermarsi alla colonna.

Che fate? —

I rivoltosi si trovarono quasi nel punto esatto in cui era avvenuto l'uccisione del Re. Tutti in quell'istante lo pensavano.

Nessuno rispose all'Uomo della folla, severo nell'imponente persona.

— Che fate? —

Tutti si sentivano colpevoli dinanzi all'Uomo buono. Franco Vindici con occhio di fiamma scrutó i volti della moltitudine, indugió un istante lo sguardo sul vecchio vile, che implorava la vita.

Intanto giungeva gente: la notizia era corsa per la città e avanzava

vano a gruppi, correndo sotto il sole, sollevando nugoli di polvere, operai e contadini, donne e bimbi.

Franco Vindici dall'alto della carrozza tuonó:

— Slegate quell'uomo. Lasciatelo libero. E' un cittadino come gli altri. —

Indi si volse alla moltitudine:

— Ricordiamoci di una cosa, se vogliamo che la rivoluzione sia feconda e prospera: siamo generosi!

Siamo generosi per le soperchierie e per le ingiustizie subite, per il veleno traannato per le vostre mani rotte dalla fatica, per le rughe precoci delle vostre donne, per tutto il male, per l'avvenire che dev'essere di amore e di fratellanza! —

FINE.

Electro Aço - Marca Sino

DI FRIEDENBERG & CIA.

Rua Florencio de Abreu, 94 - SAN PAULO

Grande deposito permanente di Acciaio delle migliori qualità, per qualsiasi lavoro. - Specialità nella tempera. - Si danno istruzioni - Importazione diretta.

TELEFONO CENTRAL 4465